

Ecco le cifre e l'impegno del PCI per il suo quotidiano

Successi e obiettivi per fare più forte il nostro giornale

La grande sottoscrizione di sostegno alla stampa comunista e la campagna abbonamenti - Il 1978 si è chiuso con una diffusione di 109.260.575 copie - Il ruolo insostituibile de l'Unità strumento prezioso per tante battaglie - Difficoltà e limiti della nostra azione - Basta con le lungaggini: è necessario il varo della legge di riforma dell'editoria - Realizzare gli indispensabili investimenti nelle nostre tipografie di Milano e di Roma - Più lettori e più abbonati per rafforzare e sviluppare la nostra presenza specialmente nel Mezzogiorno e nei grandi centri urbani del paese

Adempiendo alle disposizioni della Legge 6 giugno 1975 n. 172 pubblichiamo il bilancio dell'Unità per la gestione del 1978. Non sveliamo alcun segreto se afferriamo che il 1978 non è stato un anno facile. Difficile e complessa è stata la situazione politica del nostro Paese, profonda e grave la crisi economica e sociale che perdura tuttora. Naturalmente il giornale non poteva non risentire di tutte queste difficoltà, non poteva non subire i contraccolpi derivanti dall'aumento del prezzo di vendita (intervento nel 1977) delle difficoltà che hanno caratterizzato la rete distributiva e dall'affiorare di un certo allentamento della attenzione e della mobilitazione del partito attorno ai problemi della diffusione della nostra stampa.

Pur tuttavia l'anno si è chiuso con una diffusione di 109.260.575 copie comprensiva delle copie destinate agli abbonati. Con un incremento, certo non rilevante, ma pur sempre di incremento si è trattato: circa il 3% sui livelli dell'anno precedente. E' pur vero che essendo il 1978 un anno caratterizzato dall'impegno elettorale sui referendum, era legittimo attendersi risultati migliori per la nostra diffusione. Ma abbiamo incontrato difficoltà e limiti alla nostra azione, soprattutto nei grandi centri urbani e nel Mezzogiorno. Problemi questi che hanno sollecitato la nostra riflessione e che pongono l'esigenza di una più attenta analisi del ruolo della nostra stampa quale strumento importante di orientamento politico e di aggiornamento culturale dei nostri quadri, dei nostri militanti impegnati quotidianamente nel confronto con le altre forze politiche e nel tradurre in concreto la linea del partito.

E' importante ribadire con forza il ruolo insostituibile che l'Unità ha assolto negli anni per promuovere e sostenere lo sviluppo dell'azione e della presenza del nostro partito tra le masse operaie, tra i giovani, nel mondo femminile. Strumento prezioso di molte battaglie, il cui ruolo non è patrimonio del solo nostro partito ma del movimento operaio tutto, della sinistra in generale.

investimenti nelle nostre tipografie di Roma e di Milano ma anche perché in essa saranno previste misure che permetteranno di attenuare l'impatto sociale che la ristrutturazione e la nuova organizzazione del lavoro comporterà. Anche noi, come ogni altra azienda editoriale, scontiamo in termini di equilibrio nella nostra gestione il colpevole ritardo per la mancata approvazione di questa legge. Le responsabilità sono note, chi ha frastuono ostacoli è facilmente individuabile, basta riflettere sui cambiamenti avvenuti recentemente nella proprietà e nella concentrazione delle testate. Ora è tempo di porre fine ad ogni ulteriore dilazione e di procedere al varo definitivo di questa Legge di riforma.

Se le economie sono necessarie ancor più lo è lo sviluppo dei nostri ricavi da vendita e da abbonamenti in particolare. E' questo il fronte sul quale dobbiamo impegnarci con tenacia. Decisivo per il giornale sarà vincere questa sfida, realizzare lo sviluppo della nostra presenza. Ovunque nei grandi centri, nel Sud, nelle fabbriche e in ogni luogo di lavoro e di studio, tra le masse femminili e tra i giovani, per tornare ai livelli, che noi stessi giudichiamo eccezionali, del 1976. Non sarà impossibile se tutti lavoreremo, con l'impegno che ci distingue, alla sua realizzazione.

Nel 1978 la perdita di gestione sarebbe stata di 7.697.130 mila lire con lo stanziamento di 7.610.000.000 (di cui 6 miliardi versati) operato dal partito quale quota della sottoscrizione stampa a favore dell'Unità, la perdita si riduce a L. 87.130.995. Per il 1979 prevediamo un passivo superiore nonostante il suo ritardo e doppio adeguamento del prezzo di vendita dei quotidiani e un certo incremento dei nostri ricavi, perché maggiore è stata l'impenettabilità dei costi, in particolare della carta, della mano d'opera delle tipografie per il rinnovo contrattuale intervenuto quest'anno, dei trasporti per i continui rincari dei prezzi. Necessariamente maggiore sarà l'intervento e il sostegno che il partito ci assicurerà, ma occorre essere consapevoli di urgenza la definizione degli interventi che intendiamo operare sulle nostre strutture ma ancor più la ripresa di un assiduo lavoro di rilancio e di conquista di nuovi lettori e abbonati al nostro giornale.

E' su questo terreno che potremo vincere la battaglia del contenimento del passivo della nostra gestione, premessa per garantire al nostro giornale la sua funzione di grande quotidiano di informazione e di massa, presenza ad ogni livello della società e ovunque nel nostro Paese.

Parlare della gestione, soffermarci sulla crescita dei costi editoriali e dei trasporti, dire delle innovazioni che abbiamo realizzato o che ci accingiamo a compiere, può sembrare un rito. Non intendiamo farlo. Vogliamo solo porre in rilievo il fatto che mentre proseguono inestinguibili le nostre battaglie, si stanno realizzando le nostre previsioni. Occorre, inoltre, che l'Unità e Rinasca siano presenti e vengano diffuse in tutte le iniziative popolari e durante le manifestazioni celebrative che già sono annunciate nel corso della settimana successiva al 9 dicembre prossimo.

Sollecitiamo ancora i compagni e le nostre organizzazioni a impegnarsi maggiormente nel sostegno dell'Unità, che dimostra, se ancora ve ne fosse bisogno, quanto sia forte e radicato non solo tra i comunisti il legame con il nostro giornale. Siamo orgogliosi di potere ogni anno chiedere pubblicamente, aprendo il nostro giornale, il contributo dei lavoratori per il loro quotidiano. Non tutti possono fare altrettanto: dichiarare senza imbarazzo, ma con fierezza chi sono i sostenitori, i finanziatori del loro testata. Non è poco.

Parlare della gestione, soffermarci sulla crescita dei costi editoriali e dei trasporti, dire delle innovazioni che abbiamo realizzato o che ci accingiamo a compiere, può sembrare un rito. Non intendiamo farlo. Vogliamo solo porre in rilievo il fatto che mentre proseguono inestinguibili le nostre battaglie, si stanno realizzando le nostre previsioni. Occorre, inoltre, che l'Unità e Rinasca siano presenti e vengano diffuse in tutte le iniziative popolari e durante le manifestazioni celebrative che già sono annunciate nel corso della settimana successiva al 9 dicembre prossimo.

SINTESI BILANCIO L'UNITA' ESERCIZIO 1978

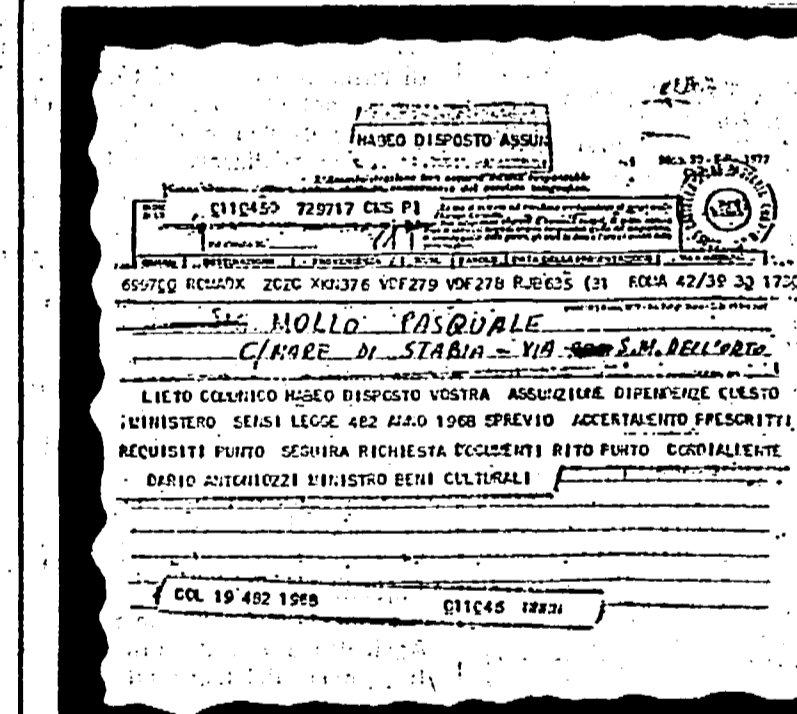
Table with columns for COSTI, RICAVI, and Differenza Costi - Ricavi. Includes sub-sections like Spese per la carta, Spese per altre materie prime, Spese per la stampa, etc.

Le difficoltà di sviluppo o di tenuta dell'Unità non sono un danno per il solo giornale o per il nostro partito ma per il movimento operaio nel suo insieme. Di questo sono consapevoli i compagni, gli amici dell'Unità, i diffusori che con tanto impegno e sacrificio personale ci seguono e ci sostengono col contributo migliore che ogni compagno ci può dare, lavorando per allargare la presenza, la diffusione del nostro giornale. Conquistando giorno dopo giorno, un nuovo lettore, un nuovo abbonato.

Le difficoltà di sviluppo o di tenuta dell'Unità non sono un danno per il solo giornale o per il nostro partito ma per il movimento operaio nel suo insieme. Di questo sono consapevoli i compagni, gli amici dell'Unità, i diffusori che con tanto impegno e sacrificio personale ci seguono e ci sostengono col contributo migliore che ogni compagno ci può dare, lavorando per allargare la presenza, la diffusione del nostro giornale. Conquistando giorno dopo giorno, un nuovo lettore, un nuovo abbonato.

Ex ministro dc

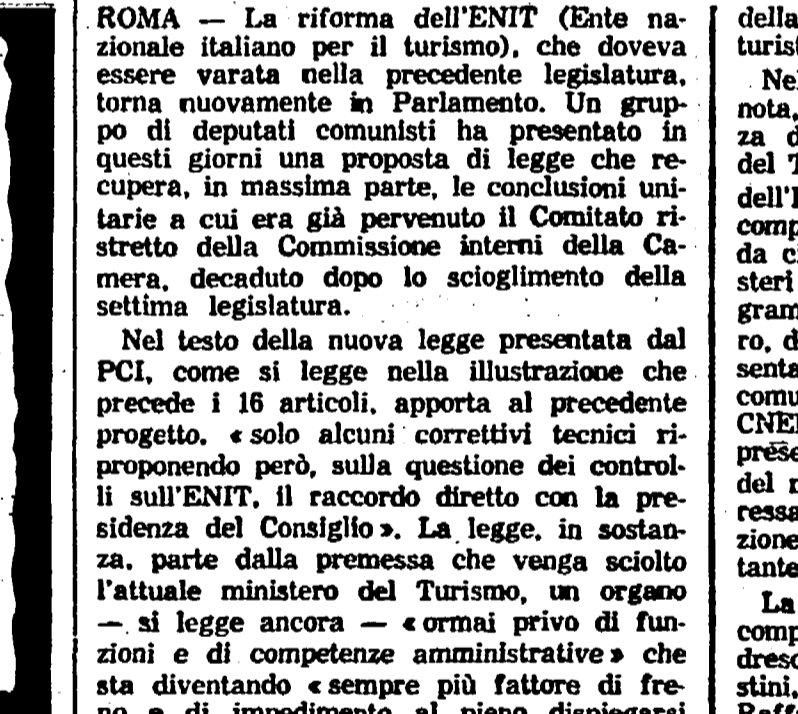
Antonozzi comprava voti offrendo posti a mezzo telegramma?



ROMA - Altro scandalo legato alle elezioni, da parte di un altro esponente democristiano calabrese, dopo la clamorosa decisione della Giunta per le elezioni della Camera di rimettere al magistrato penale atti dello scrutinio politico di giugno, chiaramente viziato da brogli.

Widespread

Aereo cade sull'Antartide: 257 morti



AUCKLAND (Nuova Zelanda) - Un'altra spaventosa sciagura ha colpito l'aviazione civile. Un DC-10 delle avio-linee neozelandesi con 257 persone a bordo si è schiantato nell'Antartide sulle pendici del monte Erebus, un vulcano ancora attivo, situato a poca distanza dalla base di ricerche americane di McMurdo Sound. Non ci sono superstiti.

E' stata presentata alla Camera

Proposta di legge del PCI per la riforma dell'ENIT

ROMA - La riforma dell'ENIT (Ente nazionale italiano per il turismo), che doveva essere varata nella precedente legislatura, torna nuovamente in Parlamento. Un gruppo di deputati comunisti ha presentato in questi giorni una proposta di legge che recuperi, in massima parte, le conclusioni unilaterali a cui era già pervenuto il Consiglio di Stato della Commissione interna della Camera, decaduto dopo lo scioglimento della settima legislatura.

Il Partito mobilitato per la nuova straordinaria del 9 dicembre

Primi impegni per la prossima diffusione: superare l'obiettivo delle 850.000 copie

I compagni sono al lavoro e già incominciano ad affluire i primi impegni e le prime prenotazioni per la diffusione straordinaria de l'Unità di domenica 9 dicembre. La nuova grande mobilitazione del Partito attorno al suo giornale coincide proprio con il decimo anniversario della strage di piazza Fontana e quel terribile avvenimento sarà ogni giorno trattato sul giornale di quel giorno.

Elenchi anagrafici: urgente l'approvazione

ROMA - La Commissione Lavoro della Camera ha deciso di chiedere alla presidenza di Montecitorio che le proposte di legge (di cui una comunista) per la proroga degli elenchi anagrafici le siano affidati in sede legislativa, onde consentire una rapida approvazione del provvedimento. La proroga degli elenchi anagrafici interessa i lavoratori della terra di 28 province meridionali.

Banca Popolare di Milano

Advertisement for Banca Popolare di Milano, featuring the text 'Ora siamo anche a Torino e Cremona' and 'Due città che aprono alla nostra presenza operativa una nuova regione e un'altra provincia.' Includes a drawing of a building and contact information.